

Seminario AIEE

**“IL SISTEMA ENERGETICO ITALIANO NEL 2012
E VERSO IL 2013: SITUAZIONI E TENDENZE”**

Il quadro petrolifero in Italia nel 2012

20 marzo 2013

Centro Studi Americani
Via Michelangelo Caetani, 32 - Roma

Rita Pistacchio

 **unione petrolifera**

I NUMERI DEL 2012

PiL → +7,8%

IMMATRICOLAZIONI
Auto → +6,8 %

CONSUMI
Benzina → +12,2 %

Sono veri. Sono quelli che avremmo voluto leggere. Purtroppo non sono i nostri ...

Fonte: FMI, China Daily, China National Petroleum



I NUMERI DEL 2012

PiL → **- 2,4 %**

IMMATRICOLAZIONI
Auto → **-19,9%**

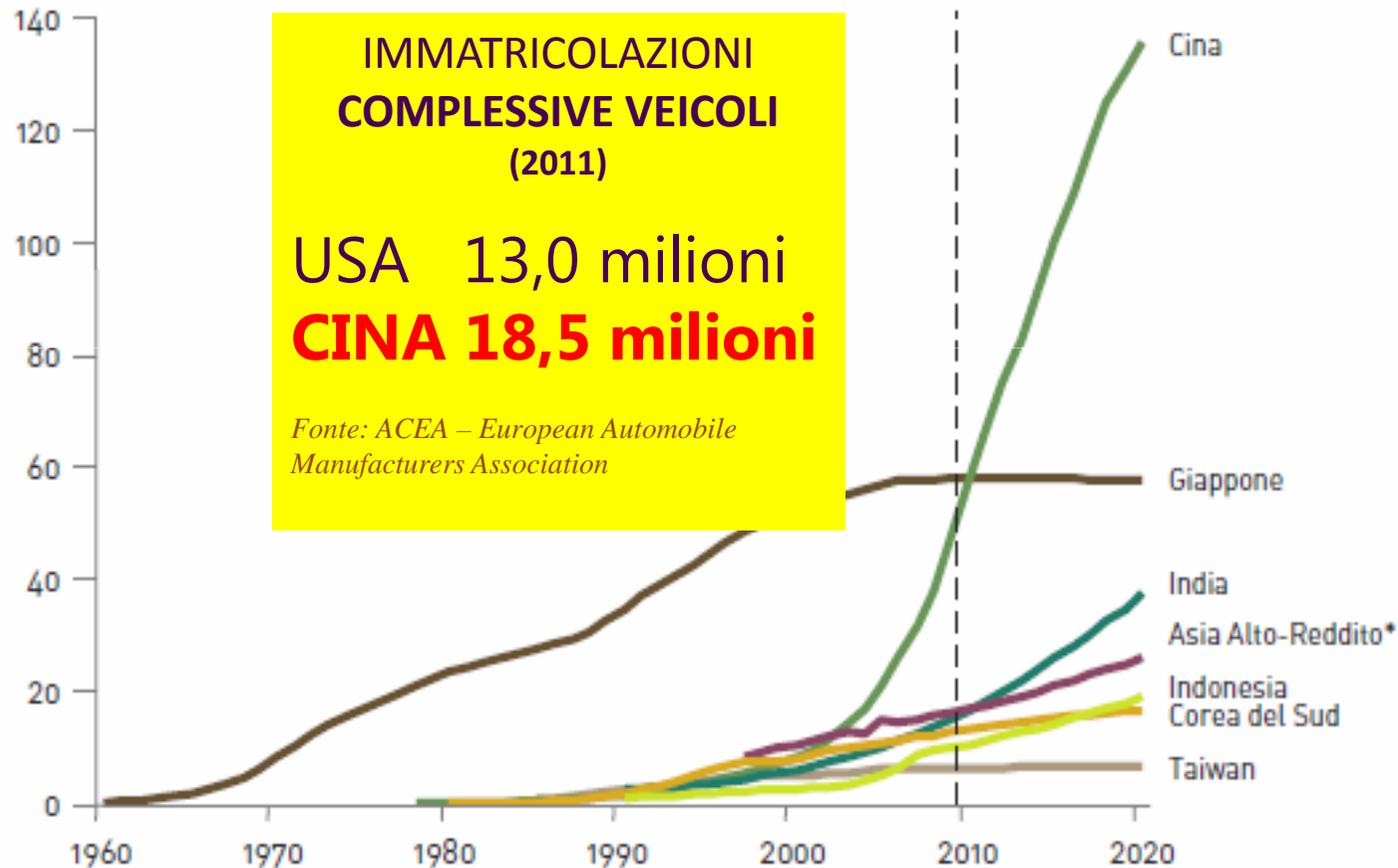
CONSUMI
Benzina → **- 10,7 %**



Fonte: Istat, Unrae, MiSE

PETROLIO INDICATORE DI CRESCITA ECONOMICA **MAGGIORE REDDITO = MAGGIORE BISOGNO DI MOBILITA'**

PREVISIONE SVILUPPO AUTO CIRCOLANTI NEI PAESI ASIATICI



* Thailandia, Malesia e Singapore.

Fonte: Wood Mackenzie, Global Refining Seminar, IP Week 2011, Londra

L'ANNO 2011



**un altro anno
PESSIMO:**

**si torna in
RECESSIONE!**

L'ANNO 2012

CORRIERE DELLA SERA

Seminario Ambrosetti Il presidente dell'Istat
**Giovannini: si sottovaluta
la crisi peggiore dagli anni 30**

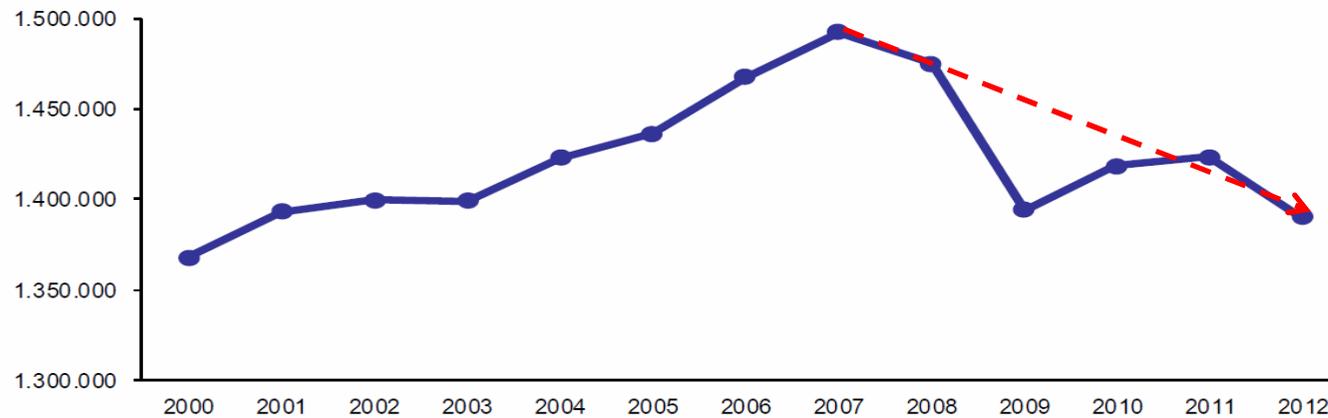
XX RAPPORTO ACI-CENSIS DOVE E' FINITA L'AUTO?

Analisi di una crisi senza precedenti

I NUMERI DEL 2012: L'IMPATTO DELLA CRISI SULL'ENERGIA

ANDAMENTO DEL PIL IN VOLUME

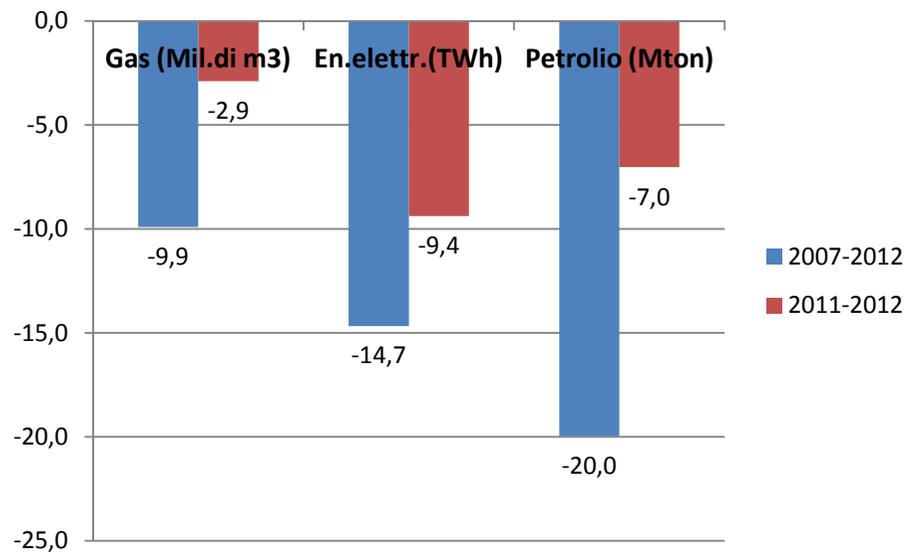
Anni 2000-2012, valori concatenati in milioni di euro (anno di riferimento 2005)



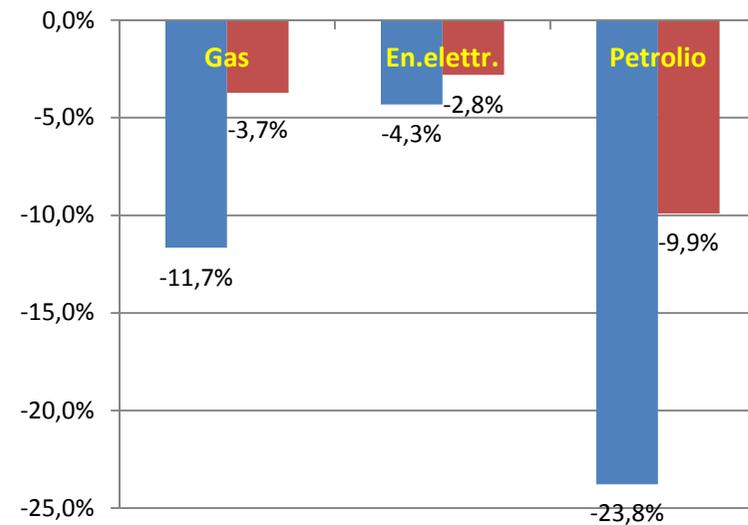
Variazioni % 2007-2012

- PIL -7%
- Prod. Ind. -22%
- Euro pro-capite -2.311

Variazioni assolute



Variazioni percentuali



1. I consumi di energia e di petrolio in Italia nel 2012

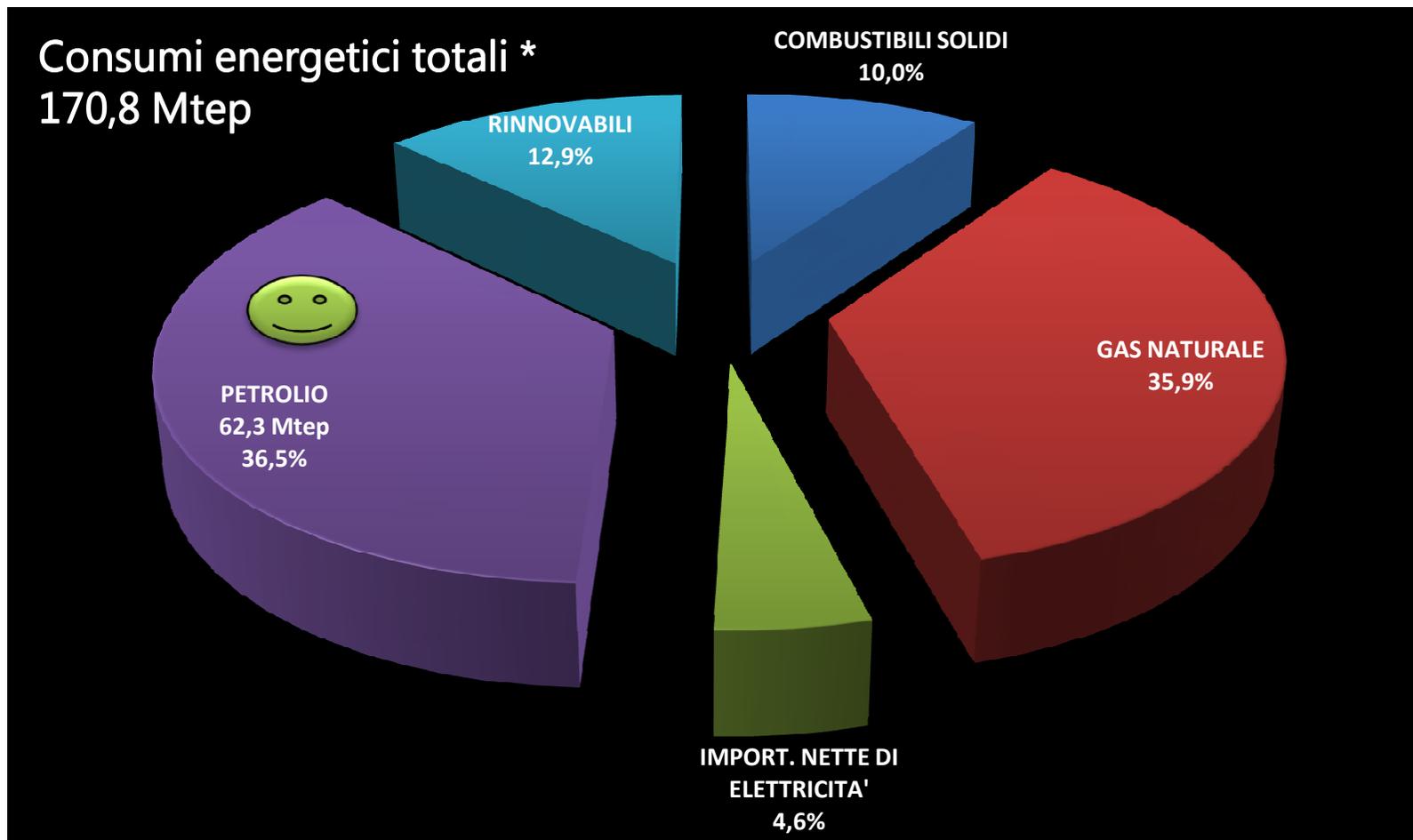
CONTRIBUTO DEL PETROLIO ALLA DOMANDA ENERGETICA

	<u>2011</u>	<u>2012</u>	Variaz. % vs. 2011
<u>ENERGIA (milioni di tep)</u> ⁽⁹⁾	178,2	170,8	-4,2%
* Intensità energetica (*)	0,128	0,125	-2,5%
<u>PETROLIO (milioni di tep)</u>	69,2	62,3	-9,9%
* Peso del Petrolio sui Consumi totali di Energia	38,8%	36,5%	
<i>Produzione nazionale di greggio</i>	5,3	5,4	1,7%
<u>GRADO DI DIPENDENZA PETROLIFERA DALL'ESTERO</u>		91%	

(9) Stime secondo la metodologia UP, che trasforma i kWh in tep utilizzando il coefficiente termoelettrico di ogni anno.

(*) Migliaia di tep per milione di euro di Pil.

PETROLIO ANCORA IN *POLE POSITION* PER SODDISFARE LA DOMANDA ENERGETICA ITALIANA

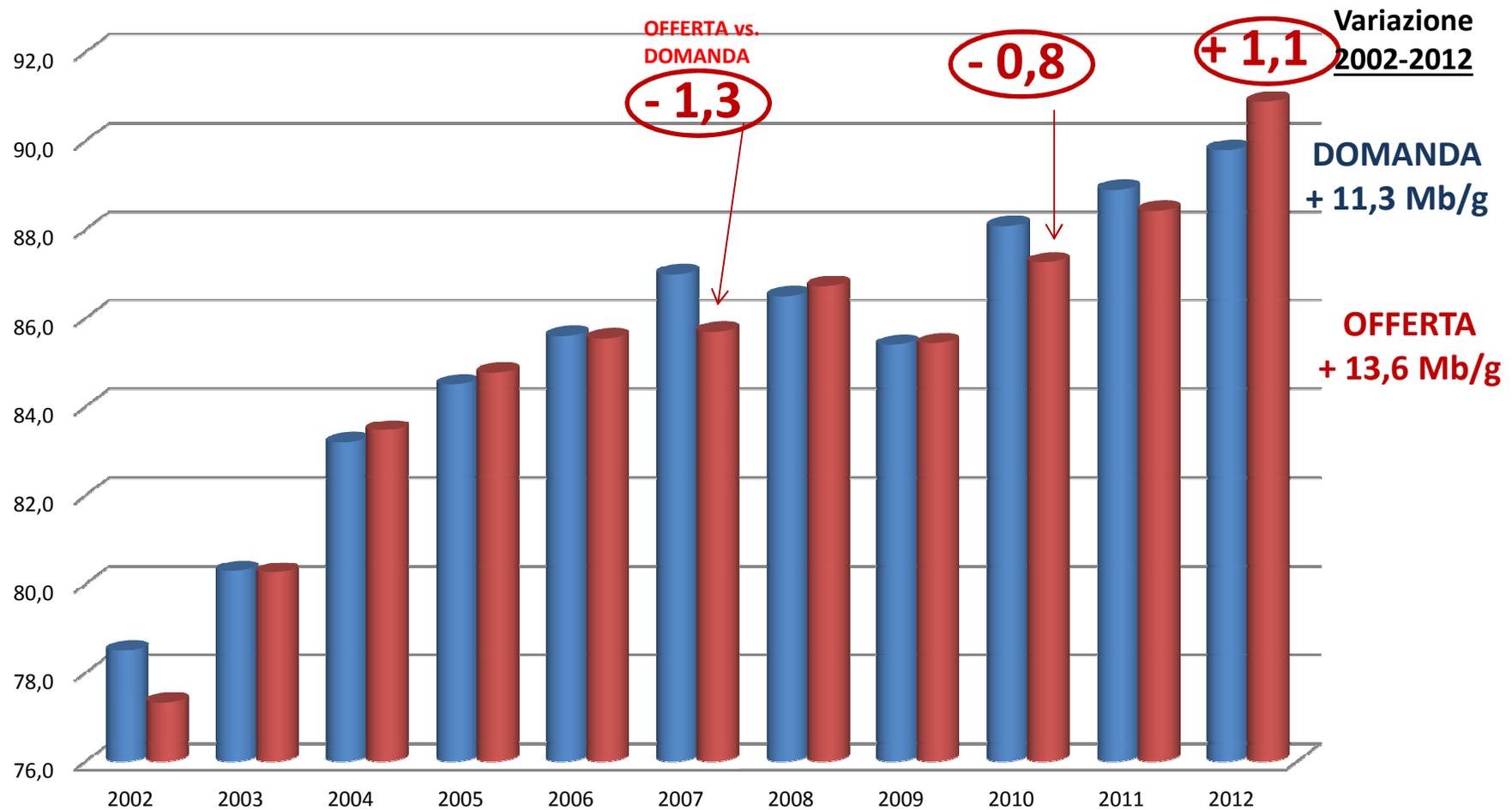


* Stime UP su dati preliminari.

2. Il costo della fattura energetica e petrolifera 2012

Le provenienze del petrolio importato

EVOLUZIONE DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA PETROLIFERA MONDIALE (2002-2012)



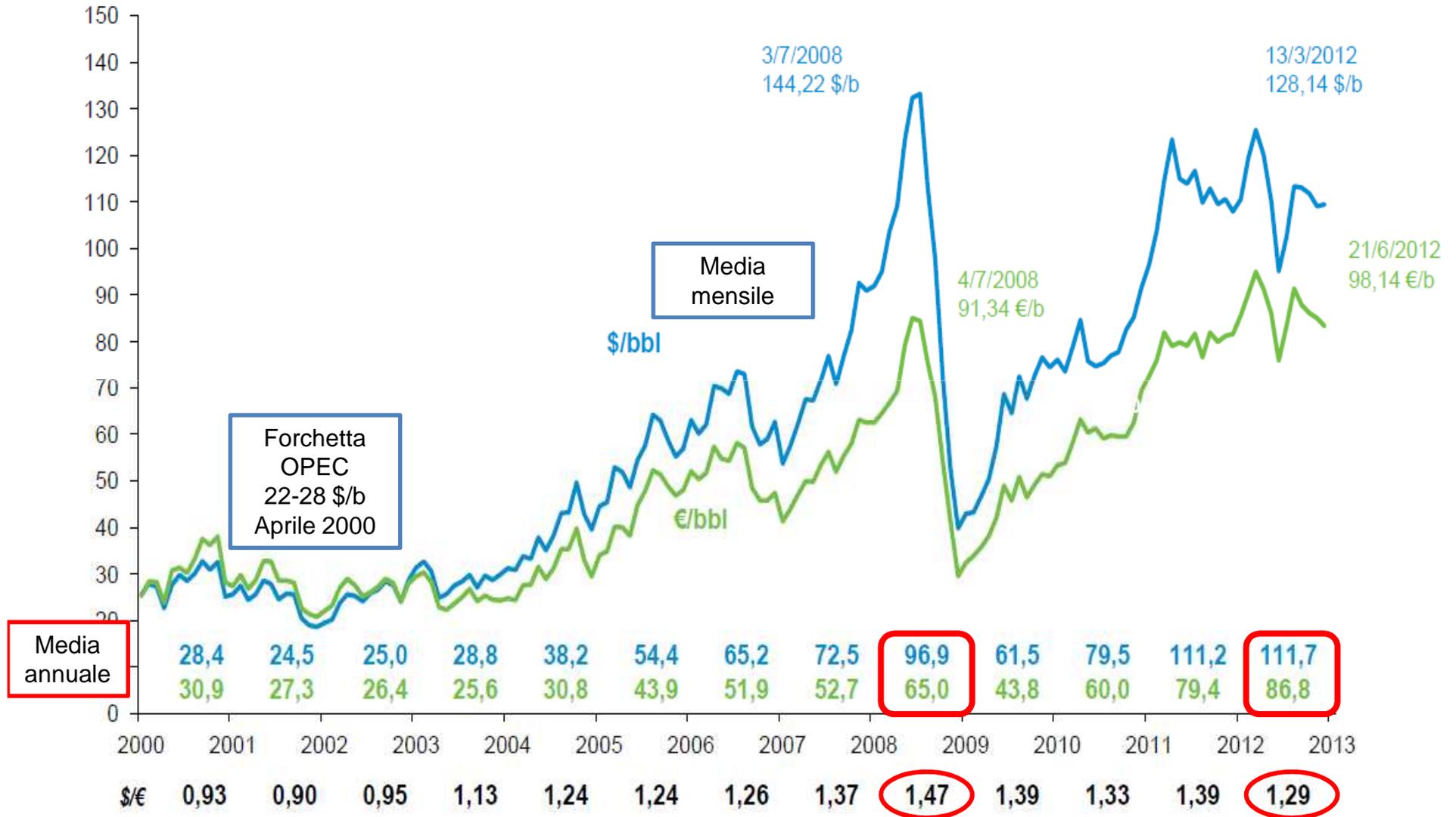
Fonte: UP su dati IEA

■ Domanda ■ Offerta



NUOVO RECORD PREZZI IN MEDIA ANNUA

QUOTAZIONI MEDIE DEL BRENT DTD \$/BARILE ED €/BARILE CORRENTI (2000-2012)

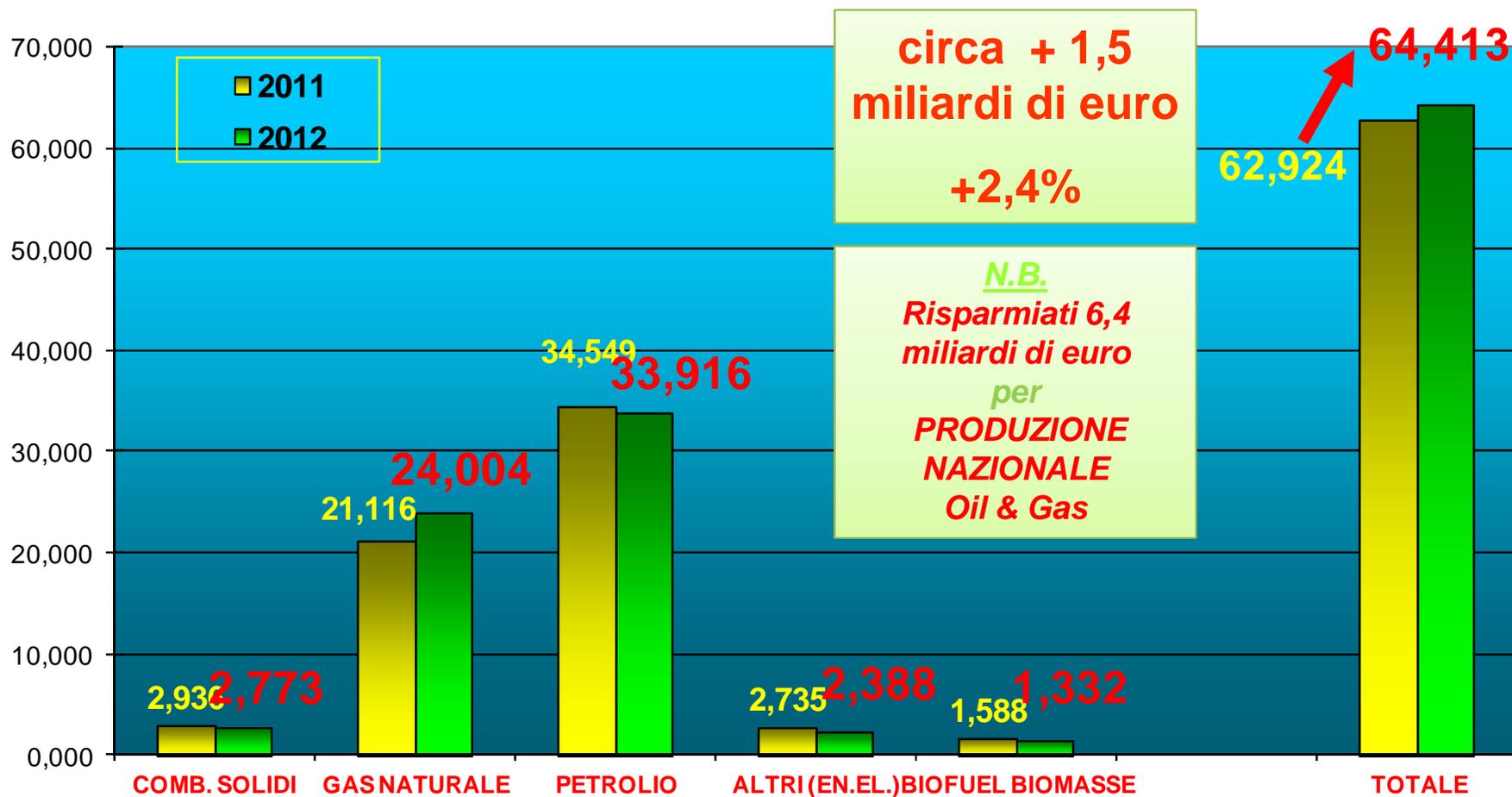


Fonte: UFIP, Reuters

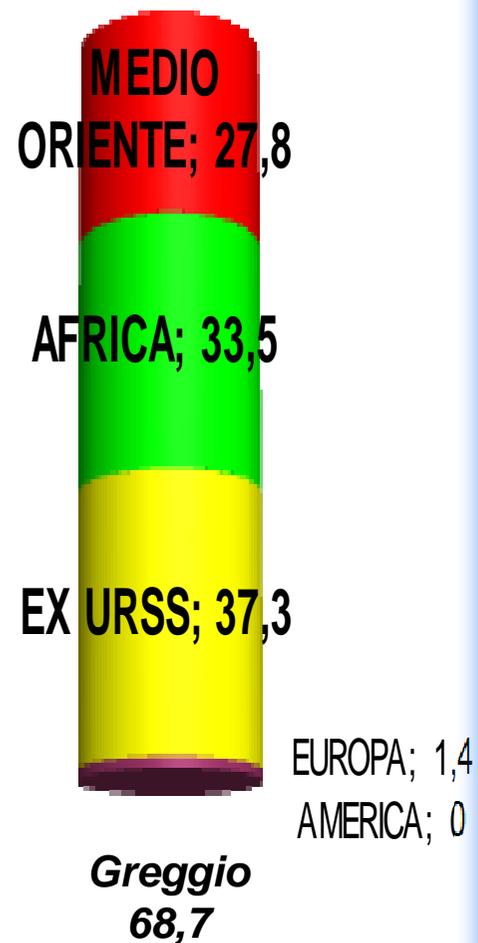


LA FATTURA ENERGETICA E PETROLIFERA

(miliardi di euro)



IMPORTAZIONI DI GREGGIO PER MACRO AREE NEL 2012



Milioni di t
Variaz. % vs. 2011

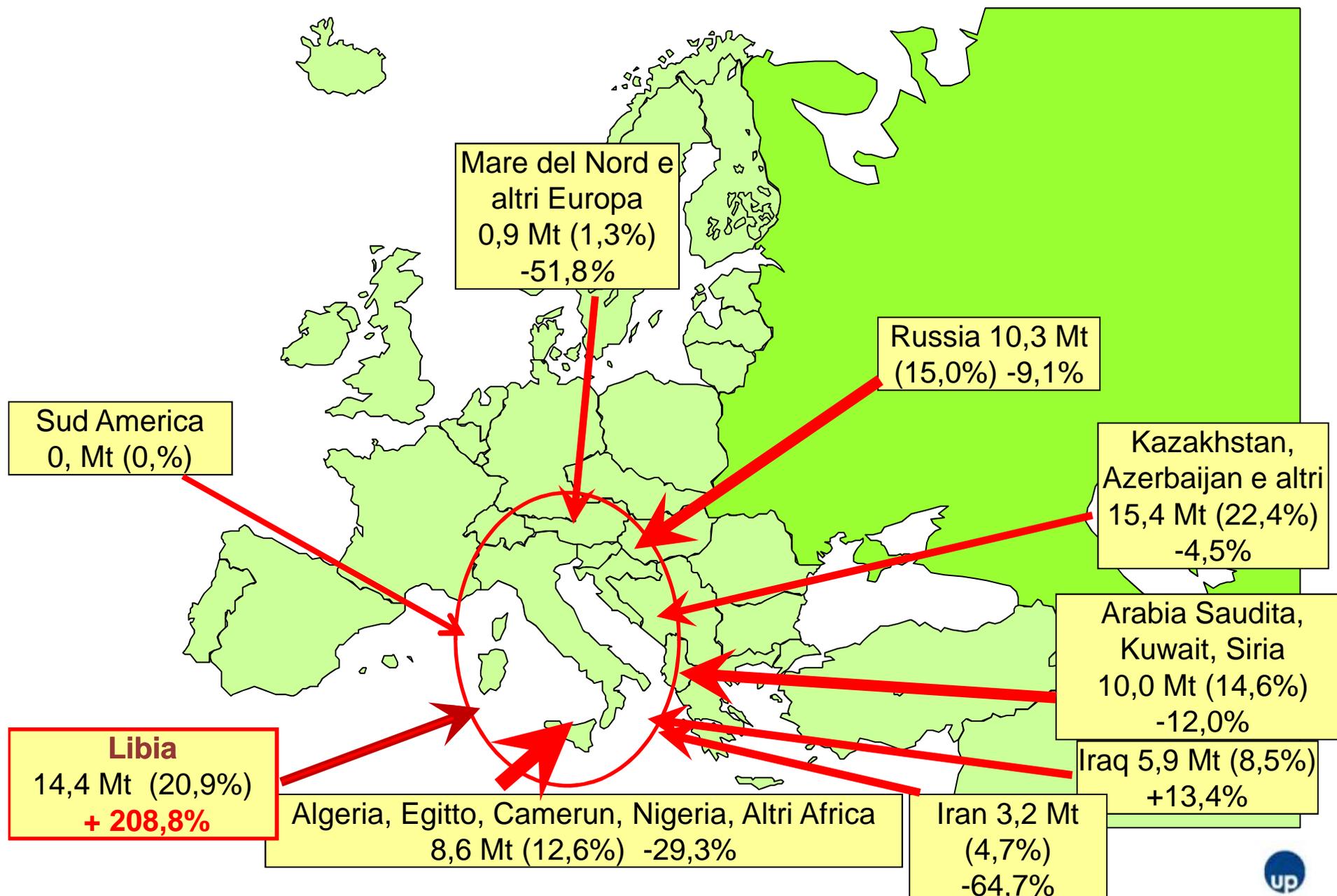
-4,6%

Rispetto al 2011:

- forte calo del Medio Oriente, a causa dell'embargo ad Iran e Siria;
- il peso dell' Africa è risalito grazie al ritorno della Libia a livelli produttivi ante-crisi;
- invariato il peso dell'area dell'Ex Urss.

LE PROVENIENZE DEL GREGGIO NEL 2012

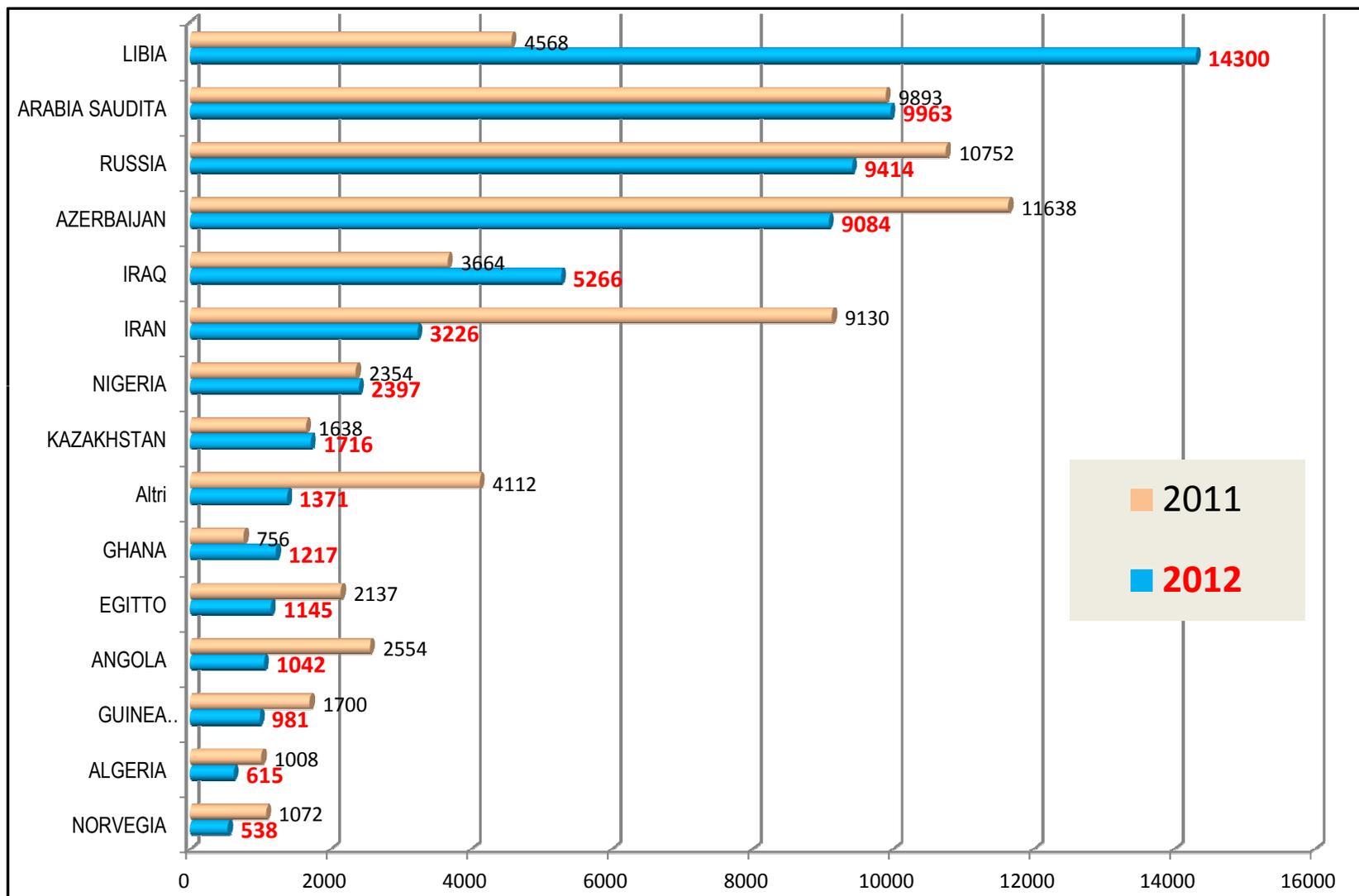
(Quantità importate, peso% e variazioni vs. 2011)



LE PROVENIENZE DEL GREGGIO NEL 2012

(Quantità importate conto proprio)

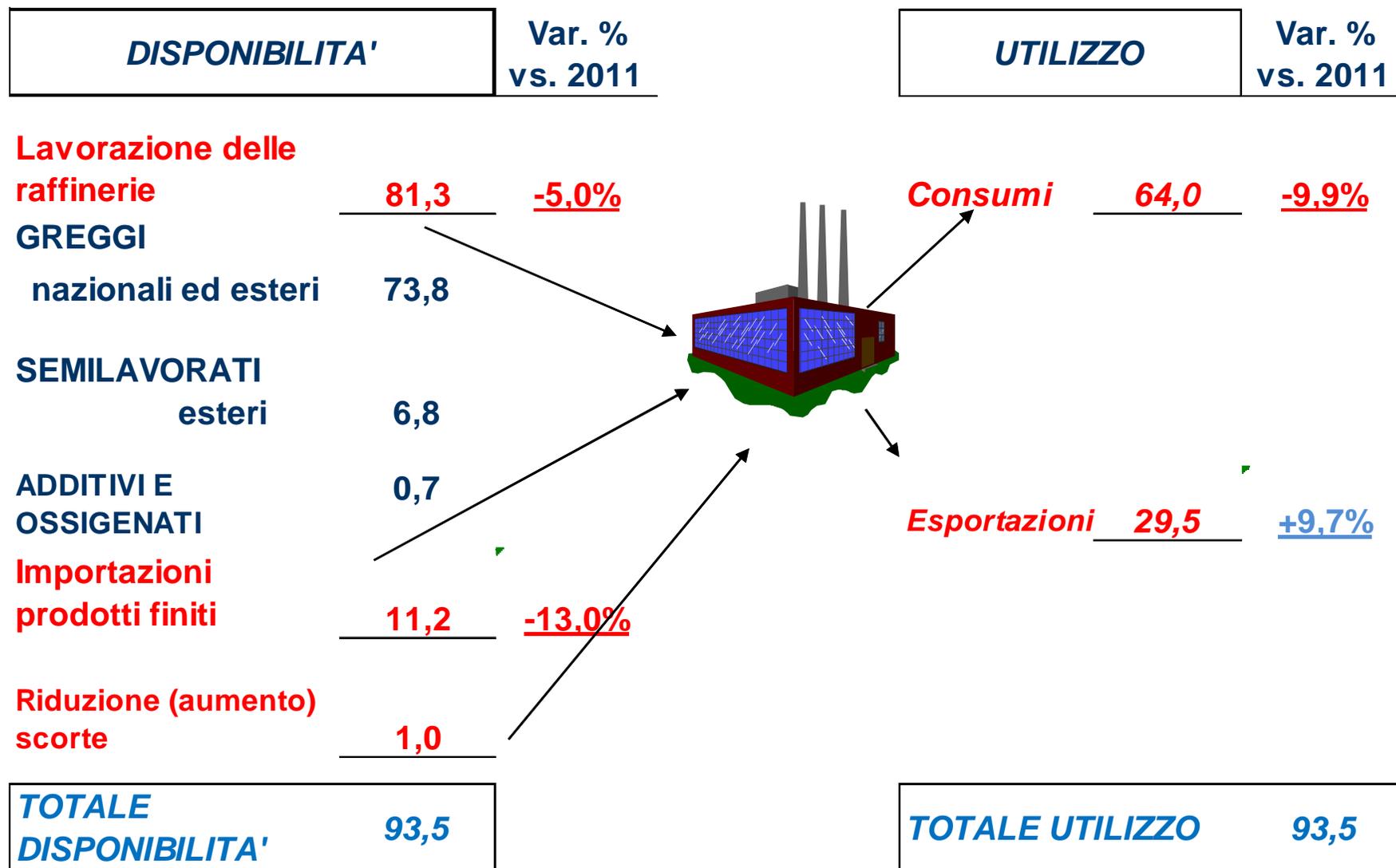
000 ton



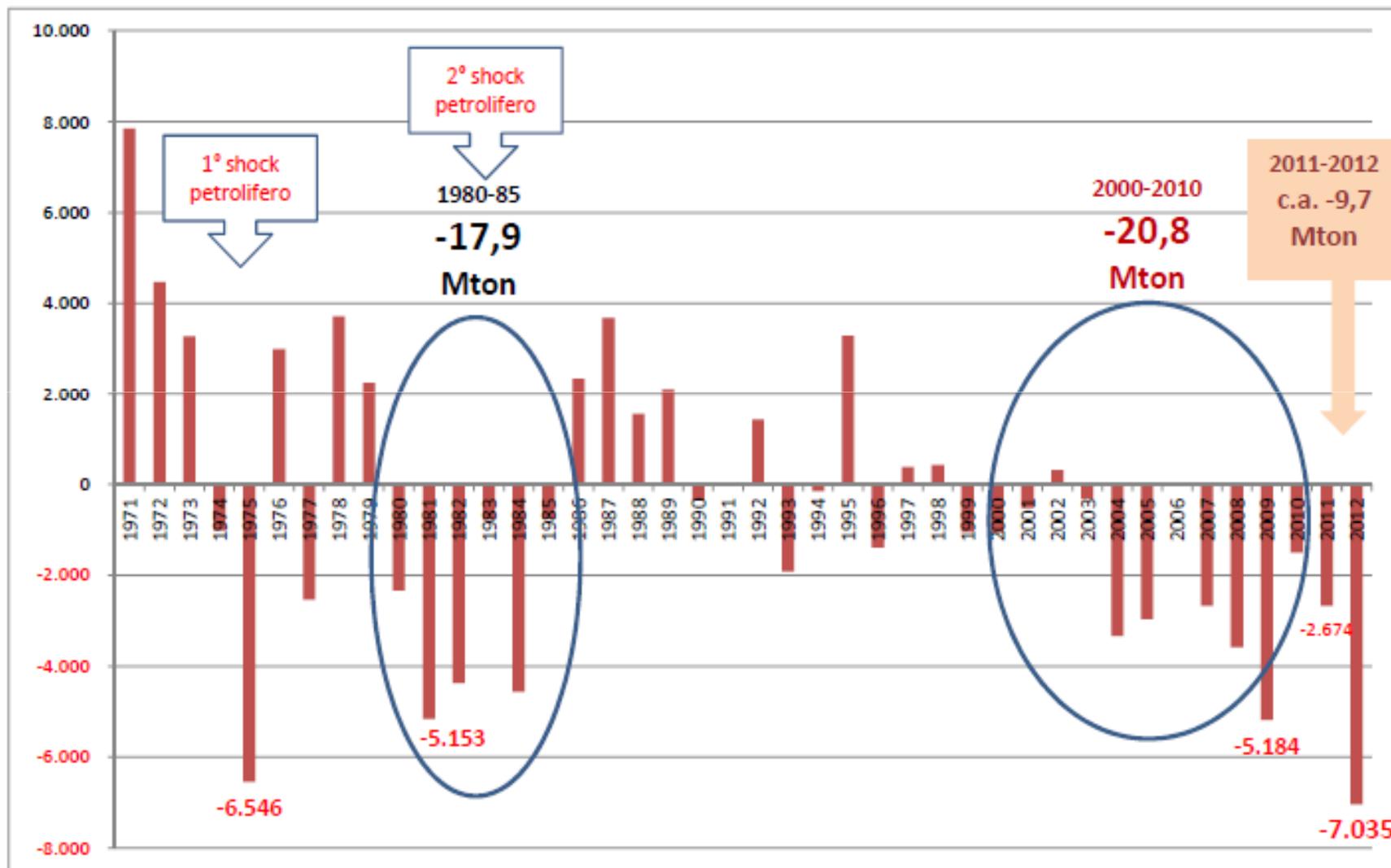
3. Lavorazioni e consumi dei principali prodotti petroliferi

SINTESI DELL'ATTIVITA' PETROLIFERA 2012

(milioni di tonnellate)



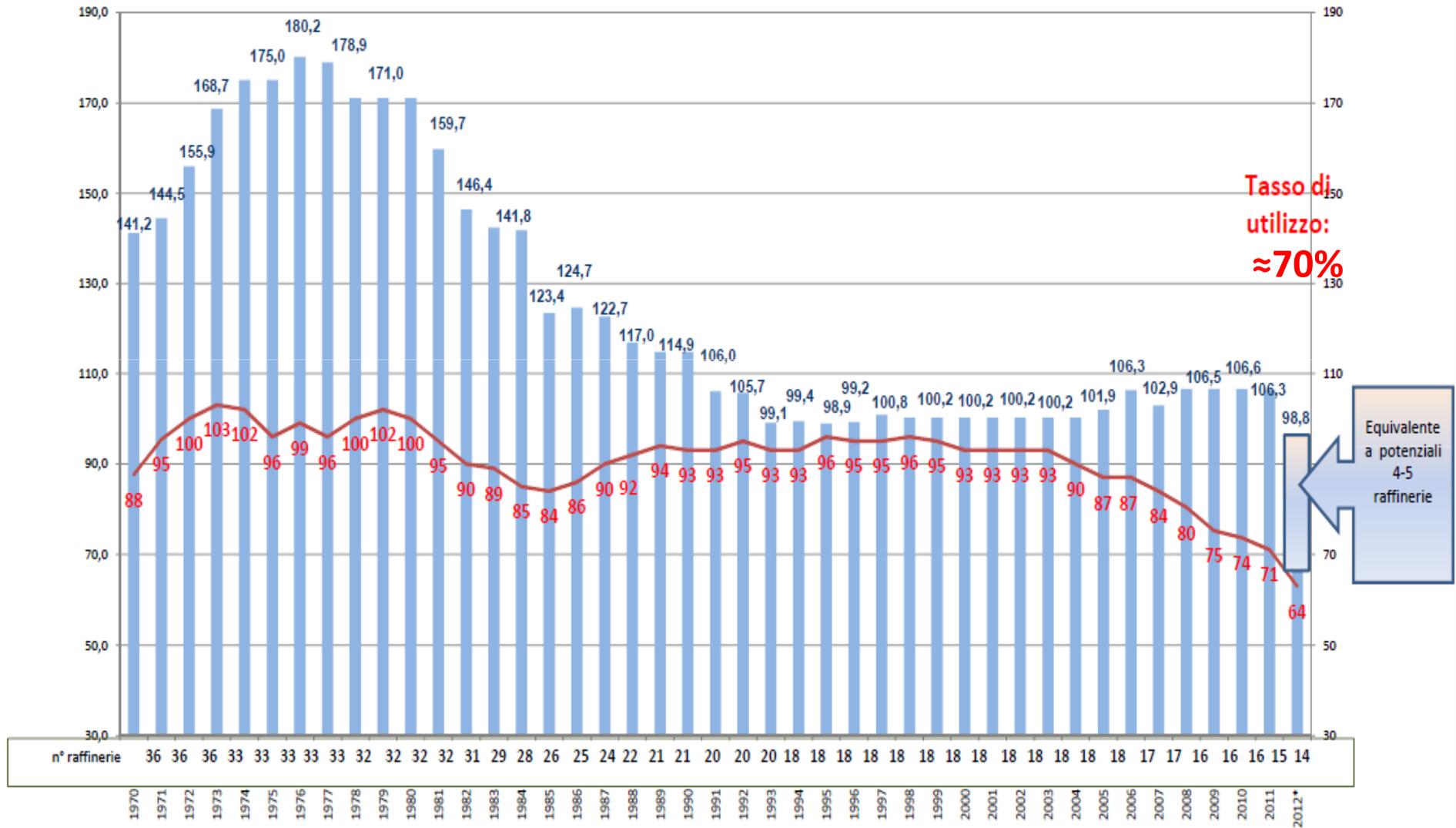
CRISI DI GRAVITA' INAUDITA: IMPATTO DEVASTANTE SUI CONSUMI



IMPATTI PESANTI SULL'INDUSTRIA DELLA RAFFINAZIONE *(Consumi interni)*

Capacità di lavorazione
Milioni di tonnellate/anno

Consumi totali
Milioni di tonnellate



Tasso di utilizzo:
≈70%

Equivalente a potenziali 4-5 raffinerie

* Stima a fine anno.



IMPATTI PESANTI SULL'INDUSTRIA DELLA RAFFINAZIONE *(Lavorazioni)*

Capacità di lavorazione

Milioni di tonnellate/anno

Lavorazioni (^)

Milioni di tonnellate



Dal 2011 ad oggi sono state già chiuse due raffinerie, altre due saranno fermate per un anno e una è in via di trasformazione

Equivalente a potenziali 3-4 raffinerie

^ Greggi e semilavorati esteri, additivi, ossigenati, ecc. * Stima a fine anno.



EVOLUZIONE RECENTE DELLA CAPACITÀ DI RAFFINAZIONE

	LOCALITA'	NOTE	CAPACITA' EFFETTIVA (M tonn) ^(*)		
			<u>1/1/2011</u>	<u>1/1/2012</u>	<u>1/1/2013 ⁽¹⁾</u>
ALMA	Ravenna				
API	Falconara M. (AN)	Sospende le attività per un anno dal 1° gennaio 2013.	3,9	3,9	3,9
ENI Div. Refining & Marketing	P. Marghera (VE)	Attività sospese da novembre 2011 ad aprile 2012. Gli impianti saranno riconvertiti per la produzione di biocarburanti.	4,2	4,2	4,2
ENI Div. Refining & Marketing	Sannazzaro (PV)		8,5	8,5	8,5
ENI Div. Refining & Marketing	Livorno		4,3	4,3	4,3
ENI Div. Refining & Marketing	Taranto		5,5	6,0	6,0
ISAB	Priolo G. (SR)		19,4	19,4	19,4
ESSO	Augusta (SR)		8,8	8,8	8,8
IES	Mantova		2,6	2,6	2,6
IPLOM	Busalla (GE)		1,75	1,5	1,5
RAFFINERIA DI GELA	Gela (CL)	Attività sospese da maggio 2012 ad aprile 2013.	5,0	5,0	5,0
RAFF. DI MILAZZO	Milazzo (ME)		9,8	10,6	10,6
RAFFINERIA DI ROMA	Pantano (RM)	Trasformata in polo logistico per lo stoccaggio dei prodotti petroliferi nei primi mesi del 2012.	4,3	4,3	=
SARAS	Sarroch (CA)		15,0	15,0	15,0
SARPOM	Trecate (NO)		8,75	9,0	9,0
TAMOIL	Cremona	Trasformata in polo logistico integrato a fine 2011.	4,5	=	=
Totale			106,3	103,1	98,8 ⇨90

(*) Si intende la capacità, definita "tecnico-bilanciata", supportata da impianti di lavorazione secondaria adeguati alla produzione di benzine e gasoli secondo specifica.

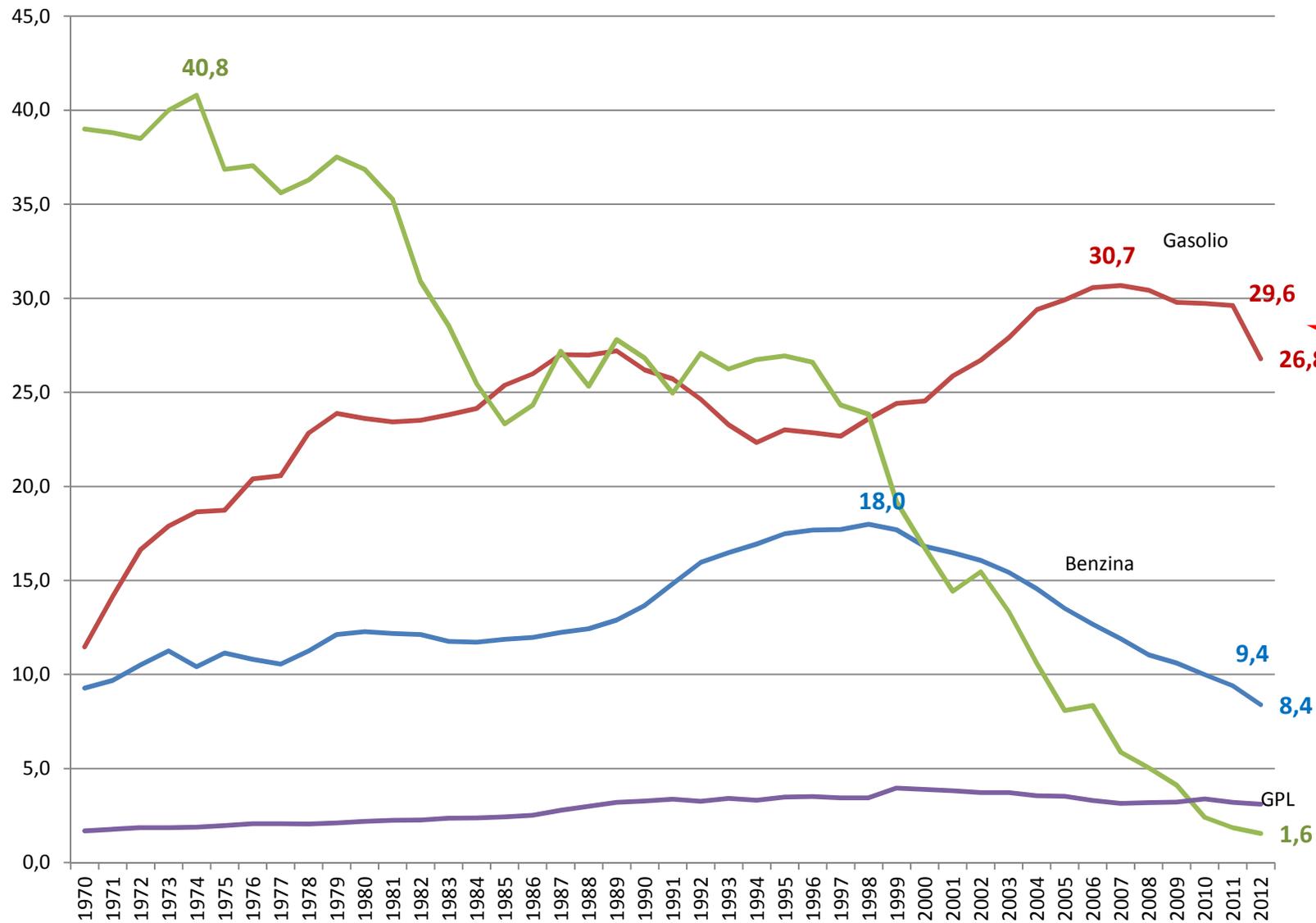
(1) Stime. Il valore 98,8 si riferisce al totale della capacità installata, che scenderebbe a 90 tenendo conto delle fermate parziali o totali programmate.

CONSUMI DI PRODOTTI PETROLIFERI

	2011	2012	variaz. %
* Benzine	9.397	8.392	-10,7%
* Gasoli	29.615	26.787	-9,5%
* Olio Combustibile (altri usi)	985	762	-22,6%
(termoelettrica)	872	791	-9,3%
* GPL	3.205	3.107	-3,1%
* Carboturbo	3.984	3.808	-4,4%
* Lubrificanti	431	395	-8,4%
* Bitumi	2.075	1.557	-25,0%
* Fabbisogno petrolchimico netto	4.805	4.298	-10,6%
* Altri (1)	3.243	2.508	-22,7%
* Bunkeraggi	3.468	3.160	-8,9%
* Consumi e perdite di raffineria	5.223	4.688	-10,2%
* Consumi in raffineria per prod. en. elettr. (compresa gassificazione)	3.754	3.769	0,4%
TOTALE (kton)	71.057	64.022	-9,9%

(1) Comprendono benzina avio, petrolio riscaldamento, coke di petrolio, zolfo e altri minori.

CONSUMO DEI PRINCIPALI PRODOTTI PETROLIFERI

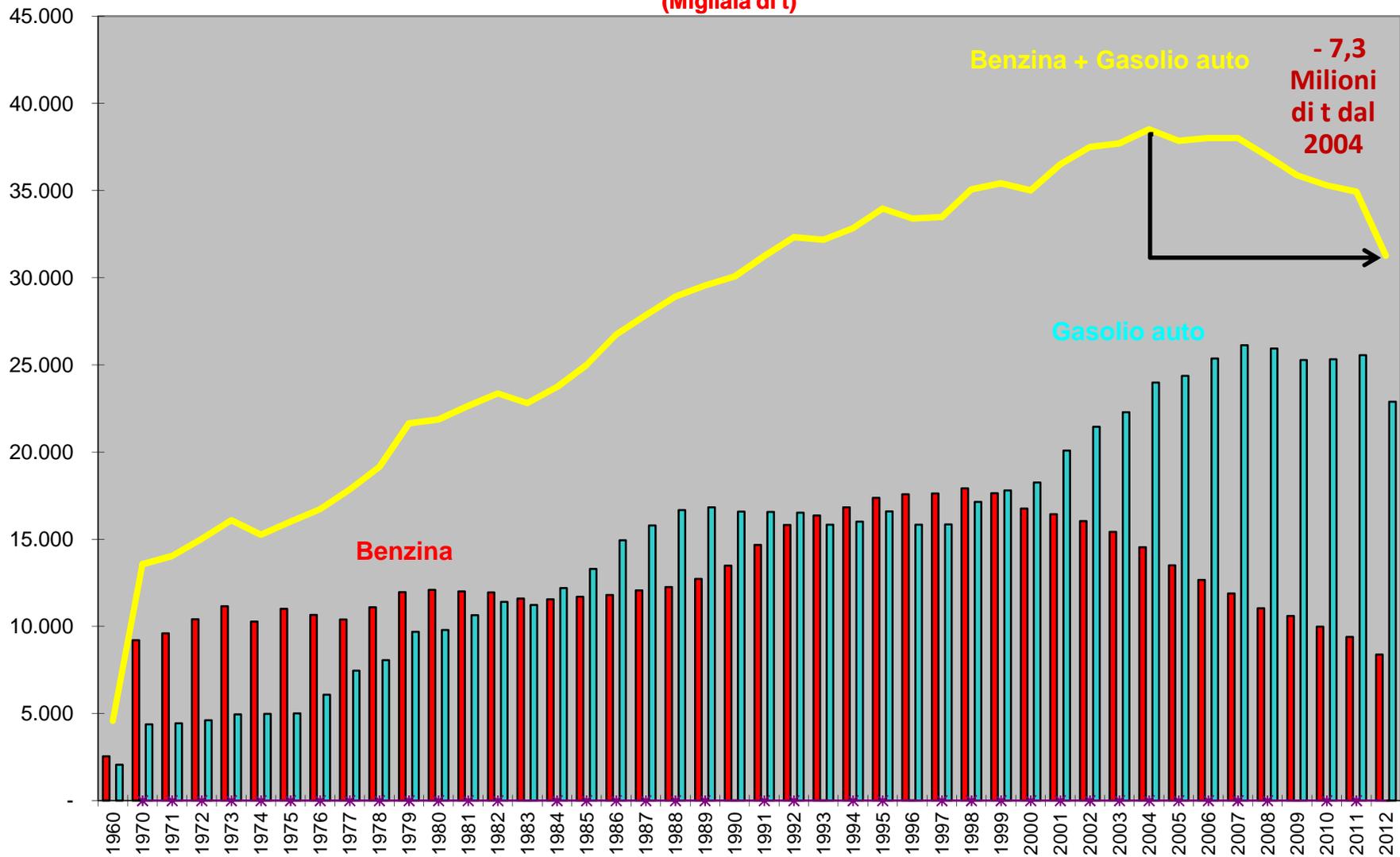


TOTALE VENDITE GASOLIO

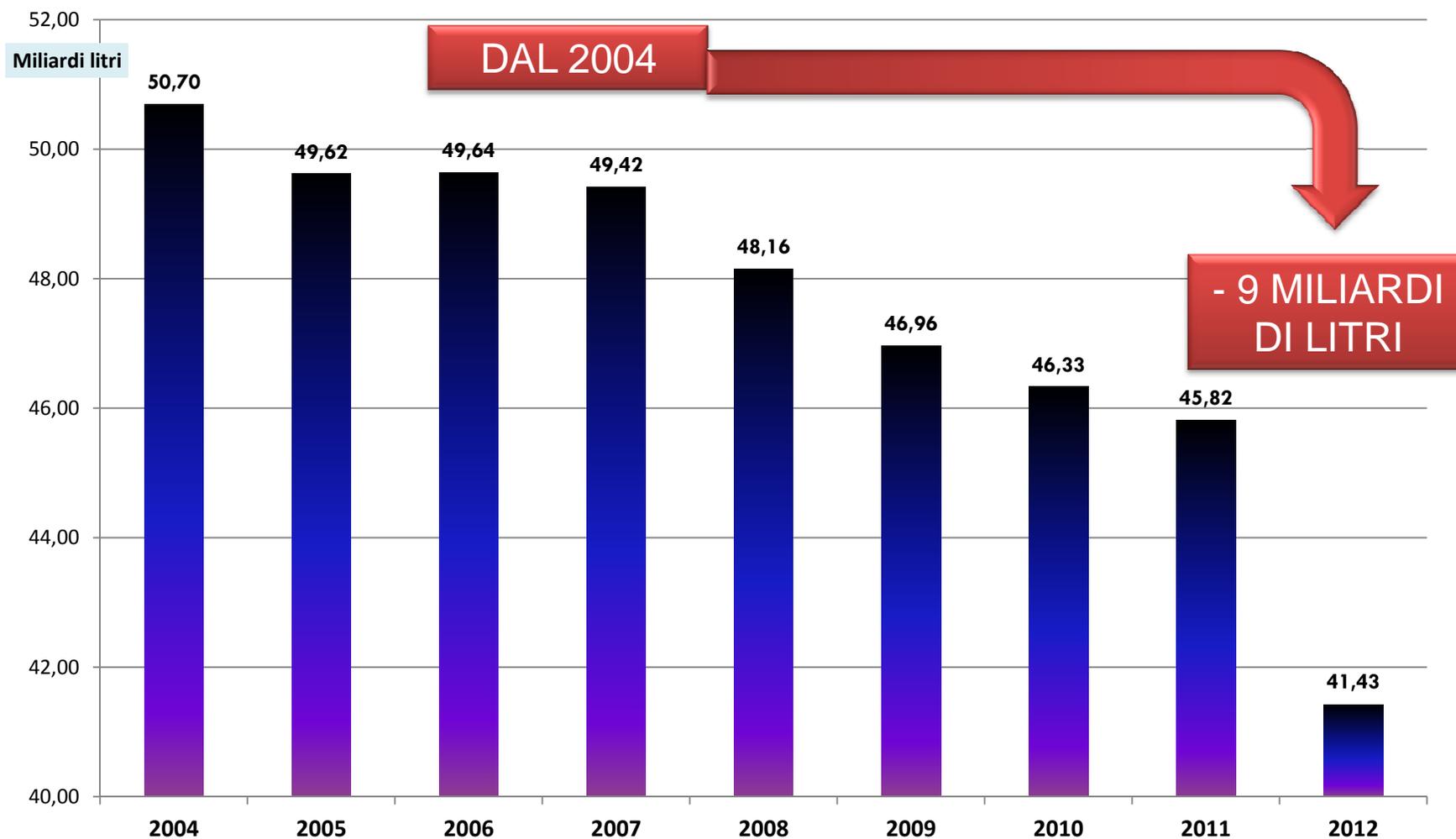
	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>variaz. %</u>
* Gasolio Autotrazione	25.550	22.907	-10,3 %
* Gasolio Termoelettrica	50	48	-4,0 %
* Gasolio Riscaldamento	1.576	1.449	-8,1 %
* Gasolio Agricolo	1.935	1.871	-3,3 %
* Gasolio Marina	363	298	-17,9 %
TOTALE GASOLI (kton)	29.474	26.573	-9,8 %

VENDE DI BENZINA E GASOLIO AUTOTRAZIONE

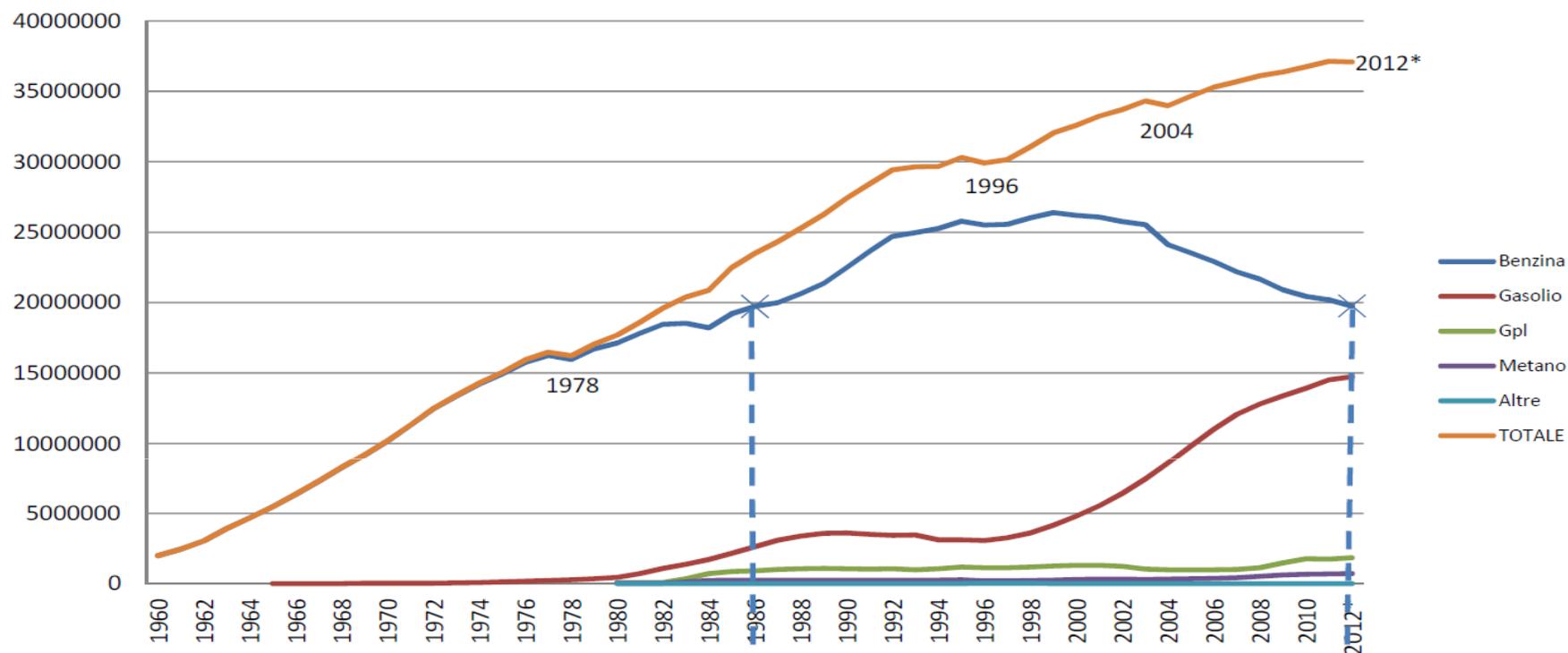
(Migliaia di t)



IL CALO DEI CONSUMI DI CARBURANTE FRA IL 2004 E IL 2012



A FINE 2012 IL PARCO AUTO A BENZINA E' TORNATO AL LIVELLO DEL 1986



Dati ACI fine anno.
* Stime

CONSUMI BENZINA	<i>Mton</i>	9,300	6,200	-3,100
				-33%

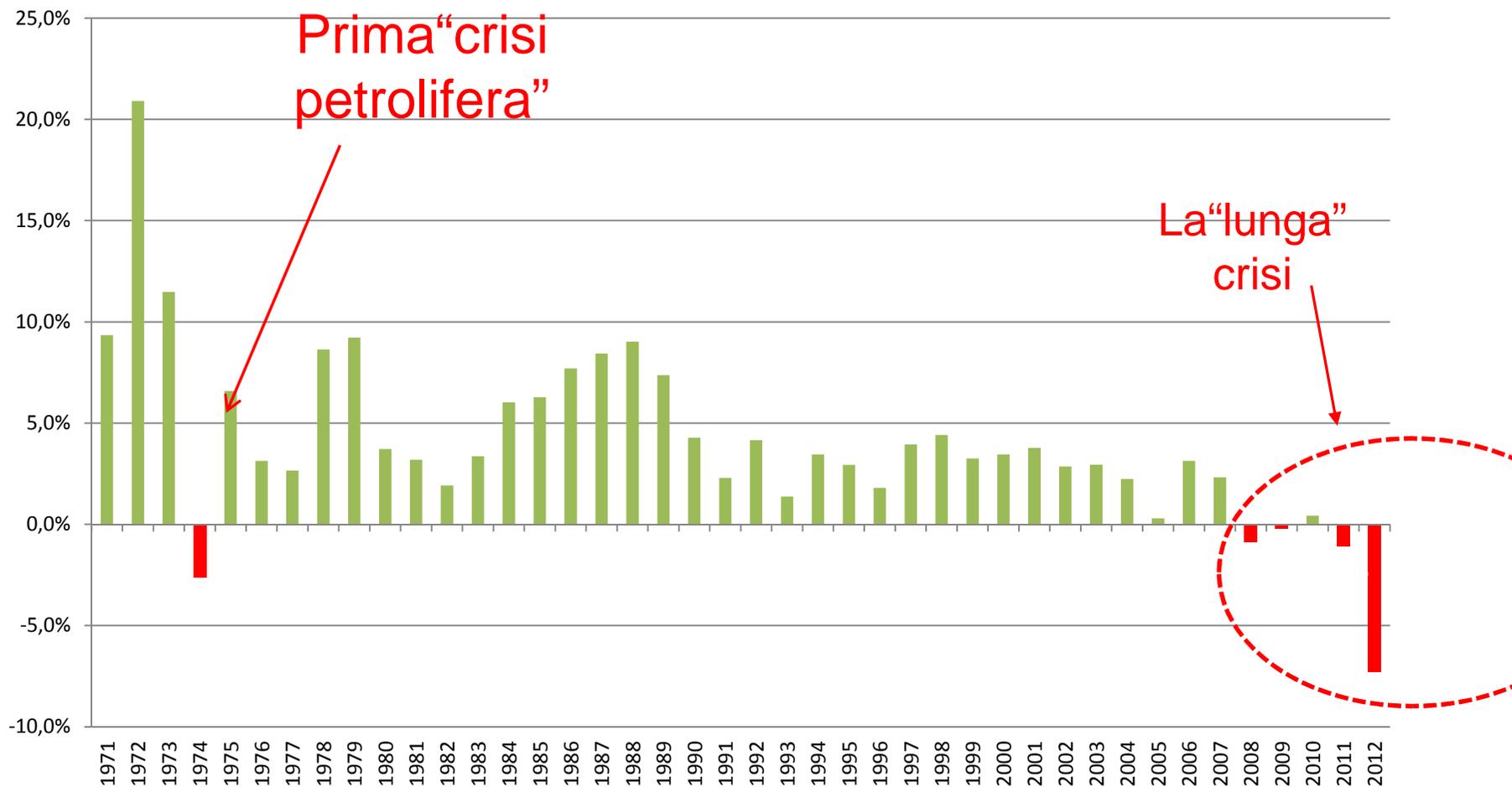
EFFICIENZA AUTO	<i>Km/litro</i>	12,7	15,4	2,7
				21%
PERCORRENZE	<i>Km/anno</i>	9.000	7.400	-1.600
				-18%

N.B. Il resto dei consumi di Benzina (in totale pari a 8,4 Mton) è utilizzato da altri mezzi di trasporto (motocicli, veicoli commerciali leggeri, ecc.)



IL TRAFFICO AUTOSTRADALE

(Variazioni % del traffico complessivo rispetto all'anno precedente)

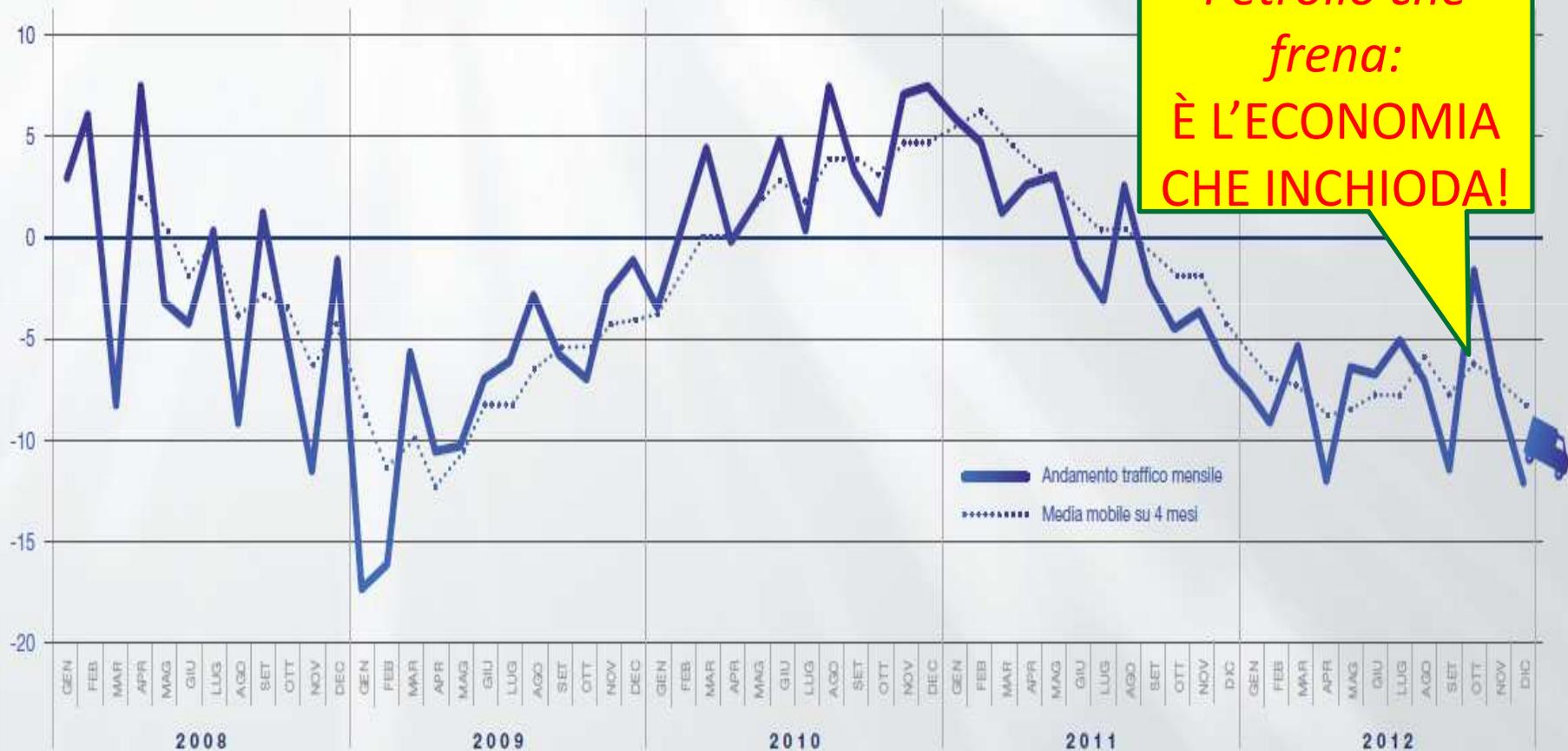


Fonte: UP su dati AISCAT



IL CALO DEL TRAFFICO AUTOSTRADALE DEI VEICOLI PESANTI

Variatione percentuale (mese su mese dell'anno precedente) dal 2008 al 2012



Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati AISCAT.

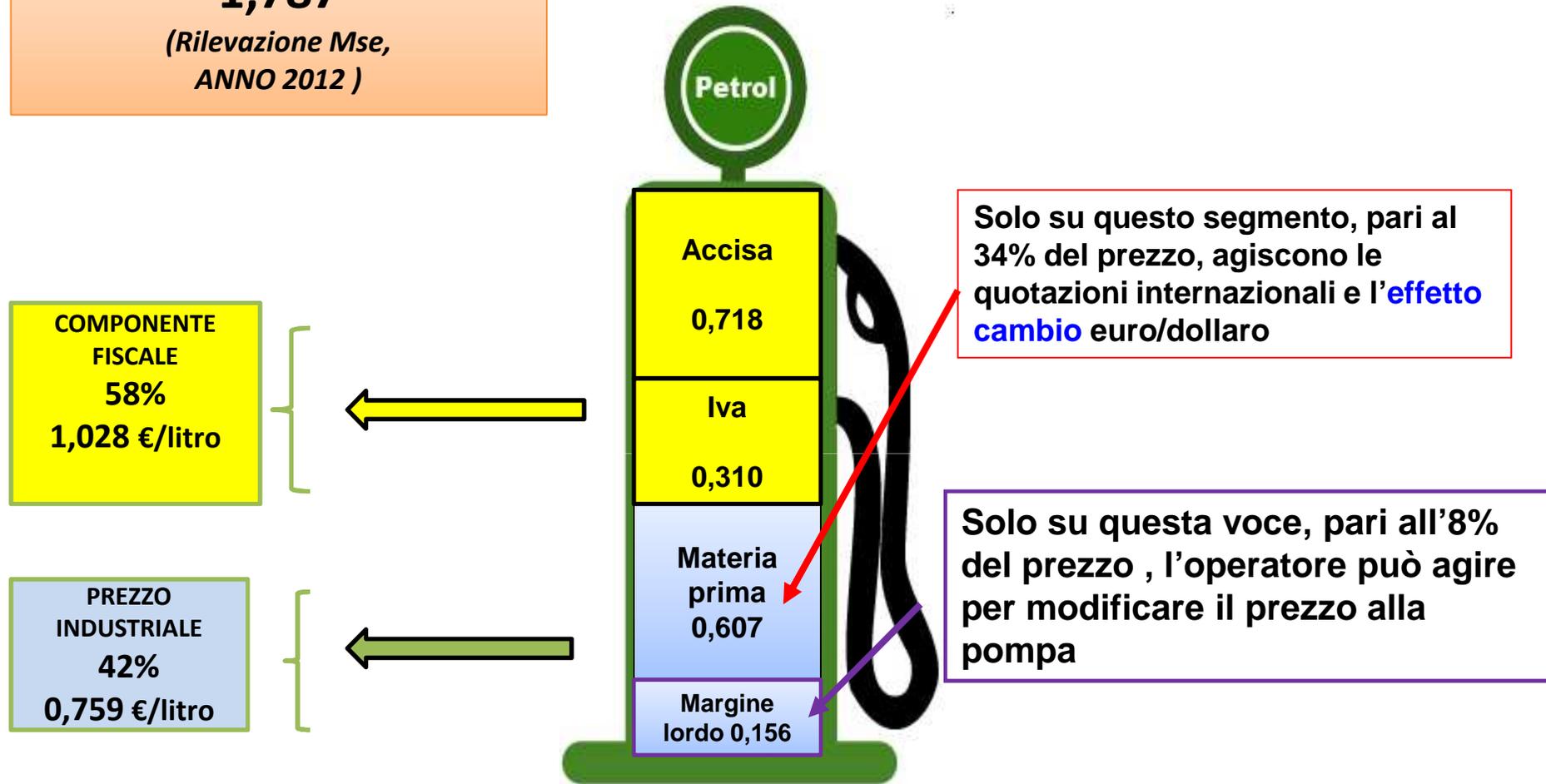
4. I prezzi dei principali prodotti petroliferi nel 2012

“Prezzo Italia” (€/litro)

1,787

(Rilevazione Mse,
ANNO 2012)

BENZINA



Accisa: imposta fissa attualmente pari a 0,72840 €/litro che grava sulla quantità dei beni prodotti

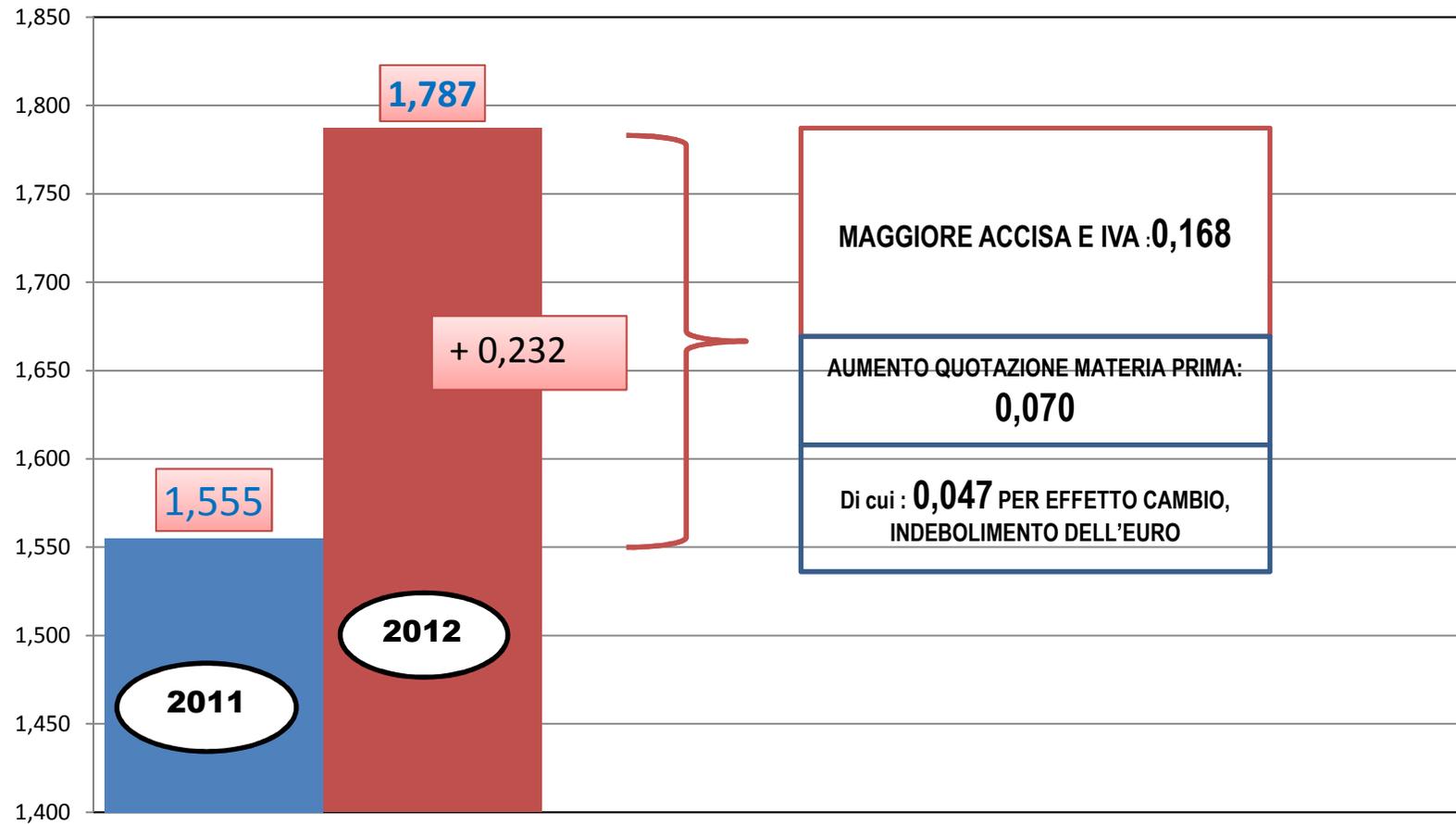
Iva: imposta (pari al 21%) che colpisce il valore dei prodotti soggetti ad accisa e che grava sulla stessa accisa

Materia prima: quotazione *Platts* benzina sul mercato internazionale

Margine lordo: differenza tra prezzo di vendita al netto delle tasse e il costo della materia prima (*Platts Cif Med*) e serve a remunerare tutti i restanti passaggi della filiera cioè stoccaggio, distribuzione primaria e secondaria, costi di commercializzazione, ammortamenti, oneri finanziari, nonché il margine del gestore e il margine industriale.

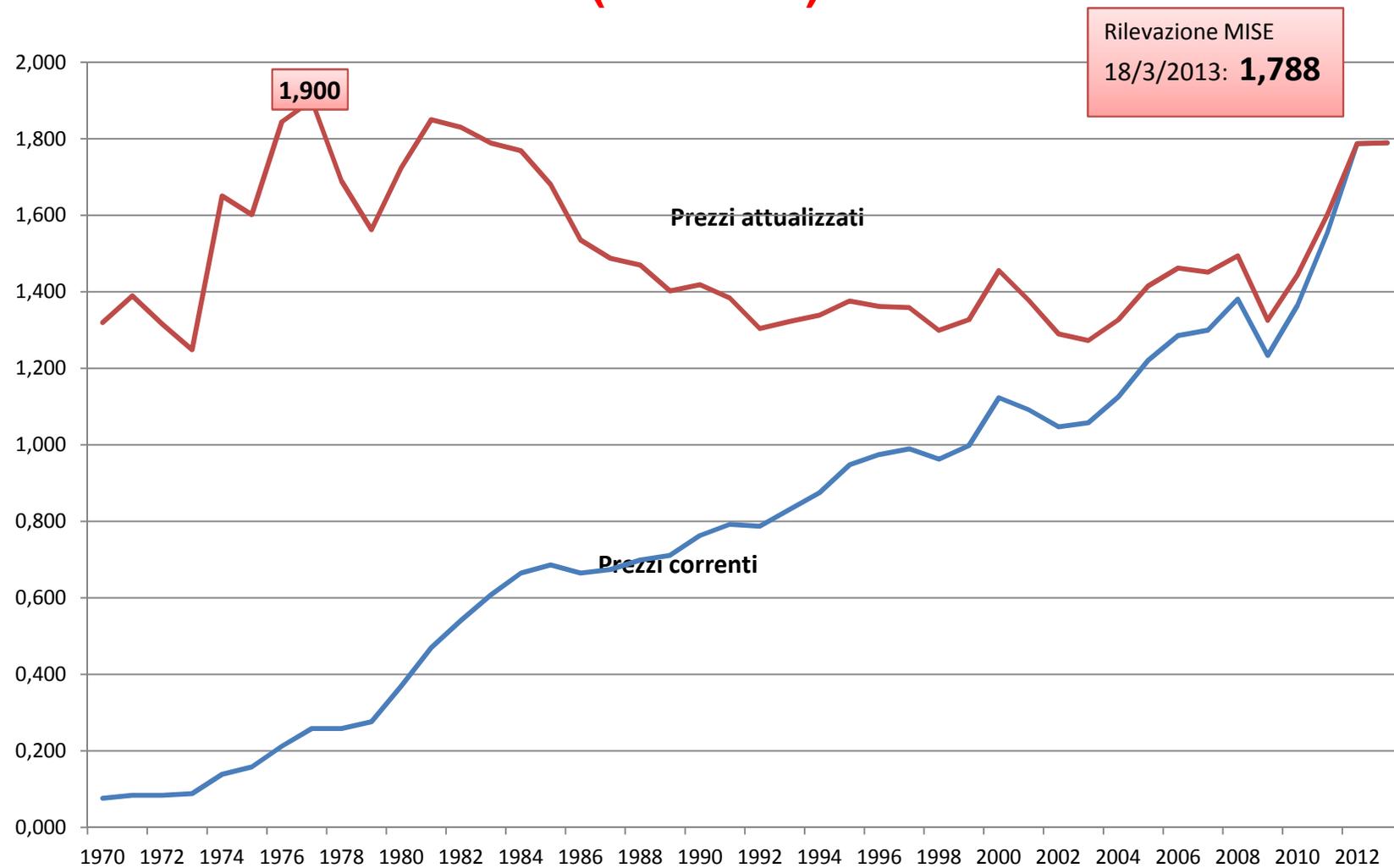
IL PREZZO DELLA BENZINA NEL 2012

€/litro



BENZINA

Prezzi medi annui correnti ed attualizzati (Euro/litro)

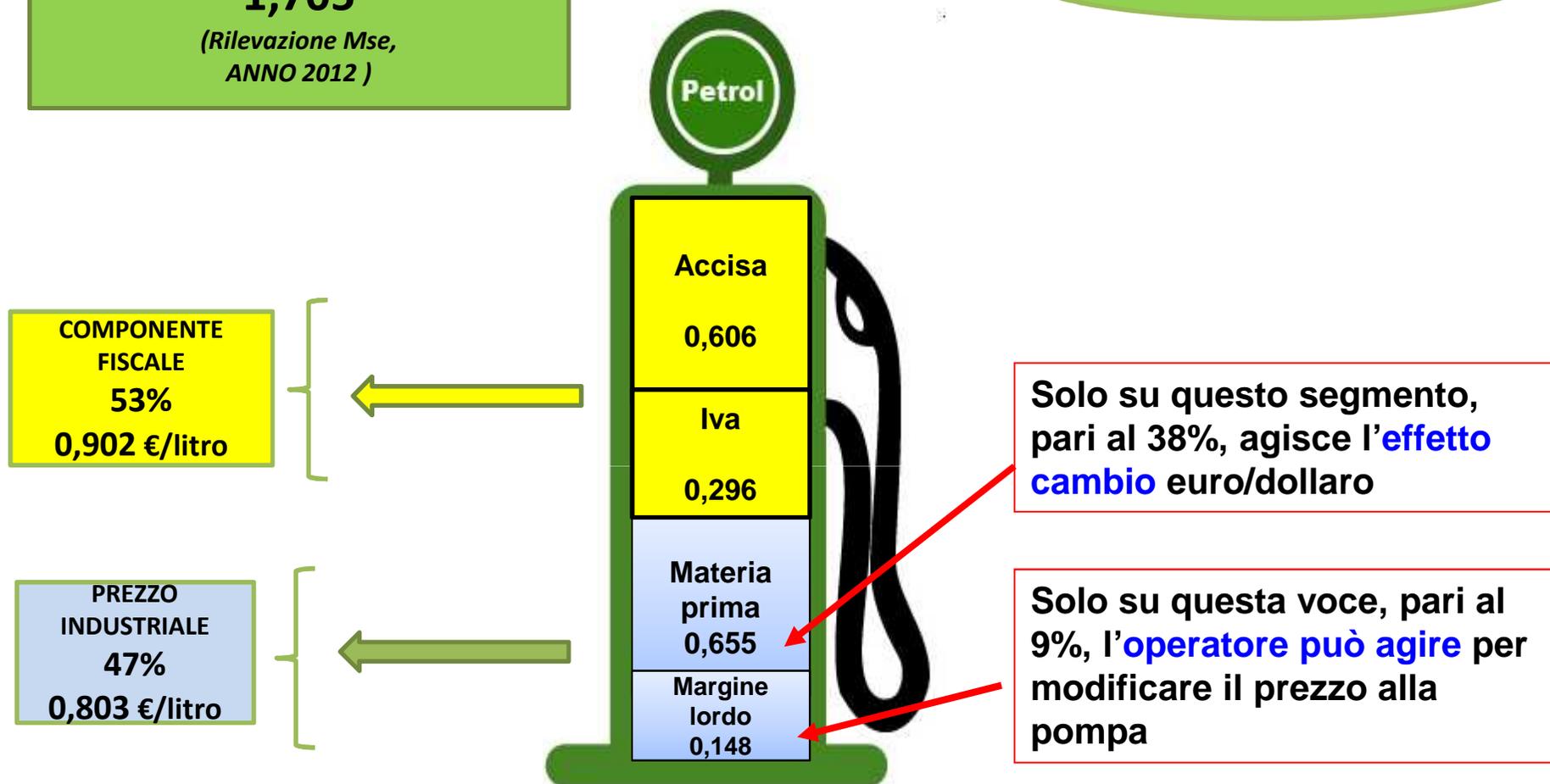


“Prezzo Italia” (€/litro)

1,705

(Rilevazione Mse,
ANNO 2012)

DIESEL



Accisa: imposta fissa attualmente pari a 0,61740 €/litro che grava sulla quantità dei beni prodotti

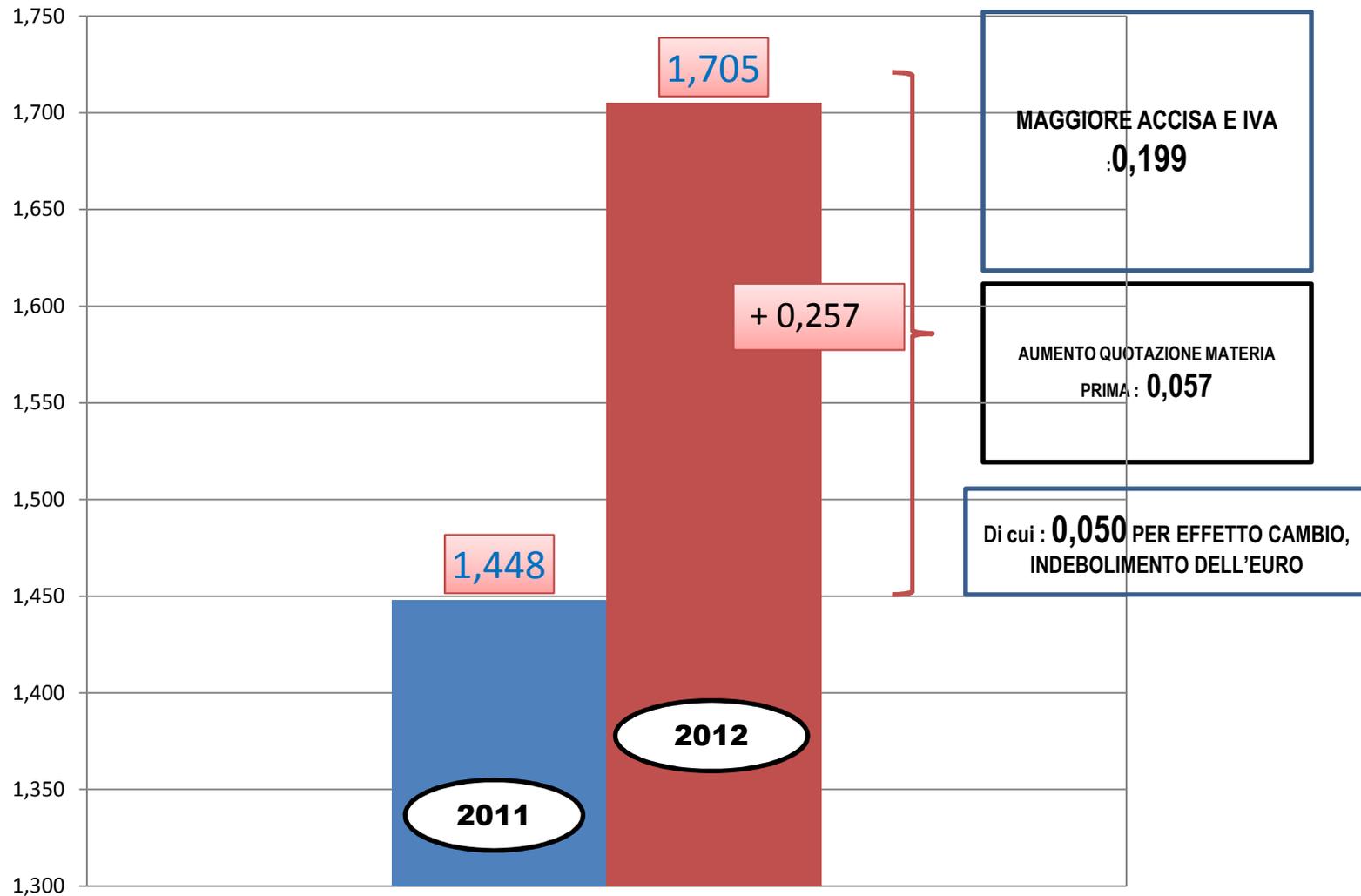
Iva: imposta (pari al 21%) che colpisce il valore dei prodotti soggetti ad accisa e che grava sulla stessa accisa

Materia prima: quotazione *Platts* benzina su mercato internazionale comprensivo stima costo miscelazione biodiesel

Margine lordo: differenza tra prezzo di vendita al netto delle tasse e il costo della materia prima (*Platts* Cif Med) e serve a remunerare tutti i restanti passaggi della filiera. Da computare inoltre i costi della miscelazione col biodiesel pari a circa 1,5 centesimi di Euro/litro.

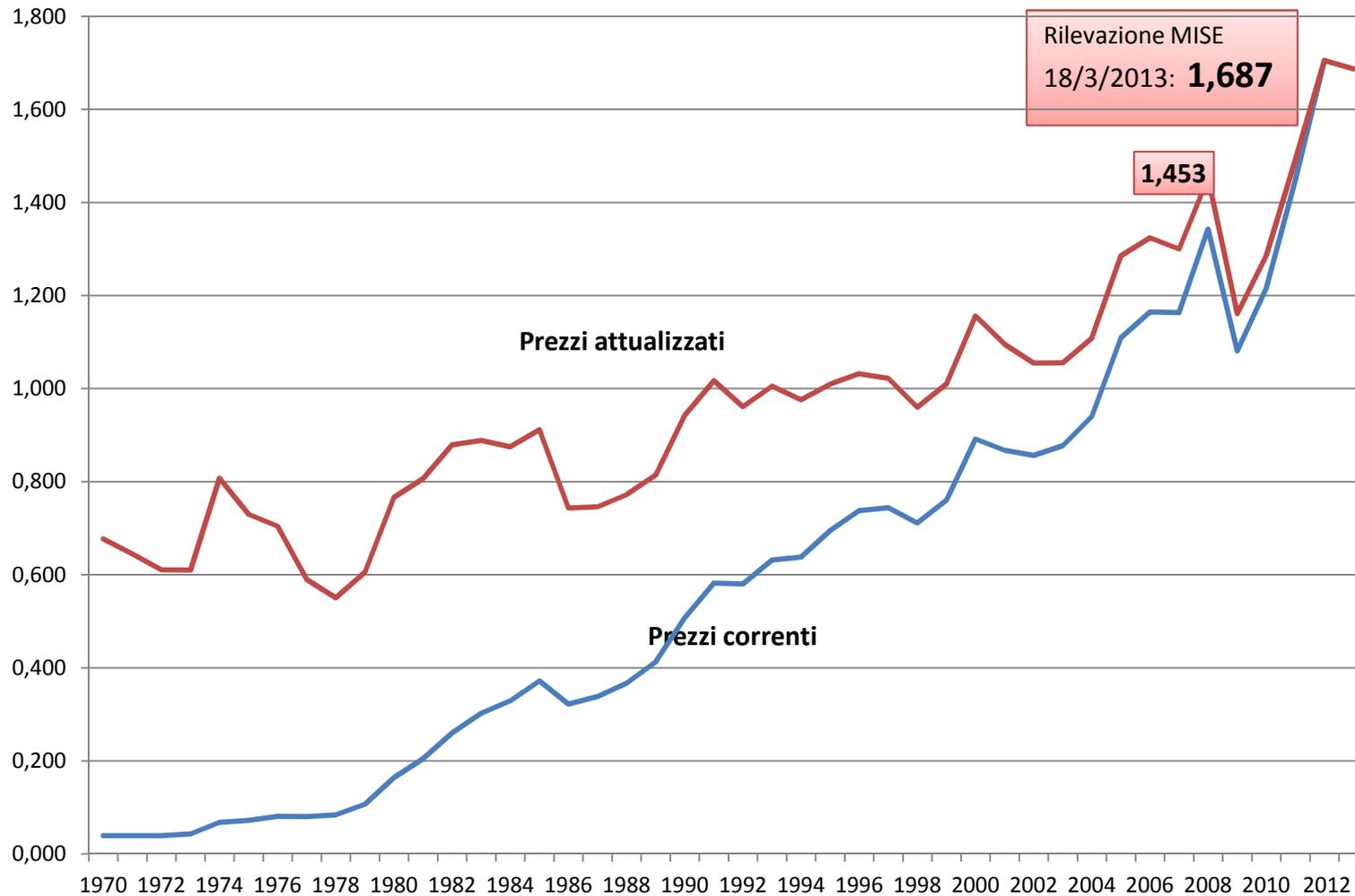
IL PREZZO DEL GASOLIO NEL 2012

€/litro

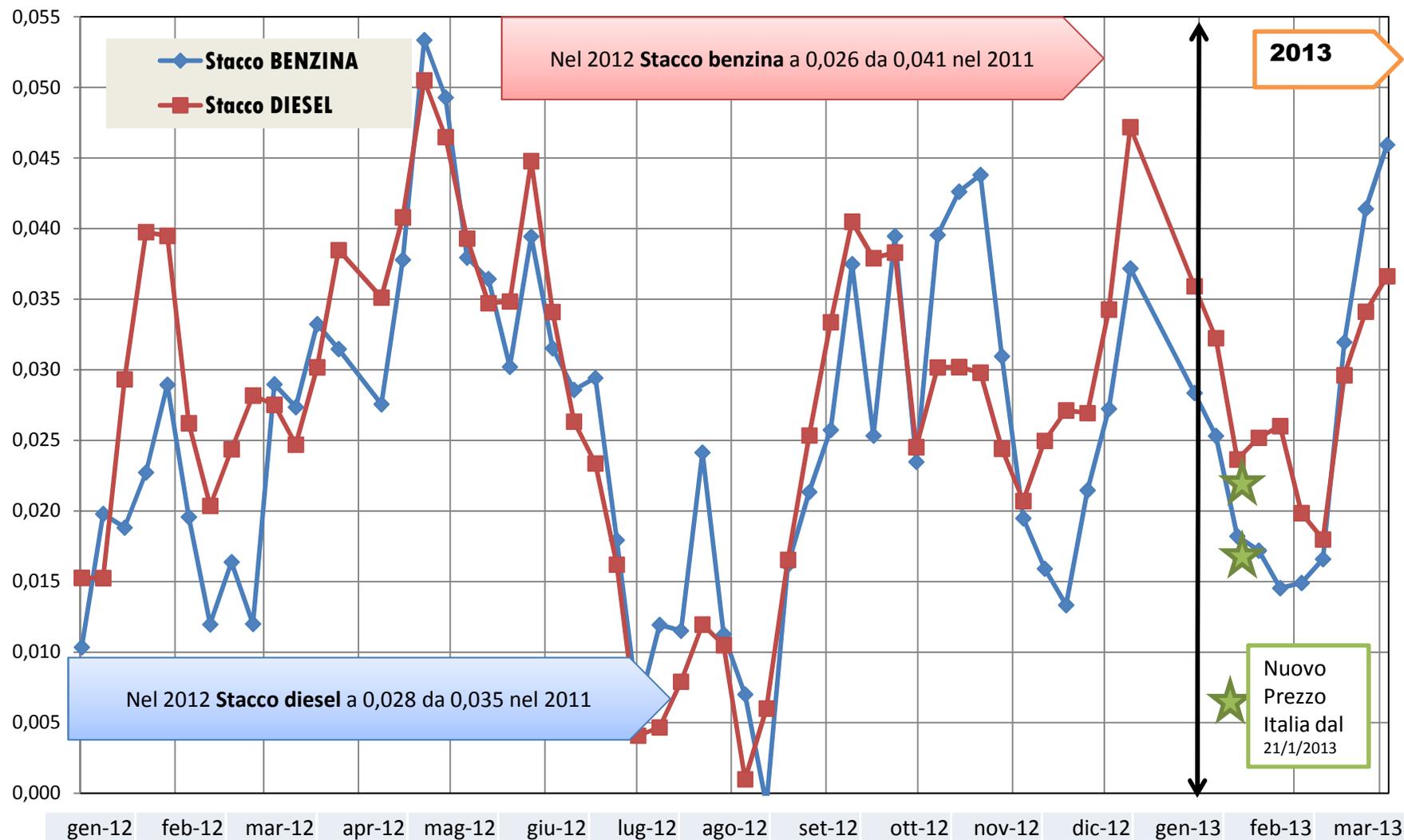


GASOLIO

Prezzi medi annui correnti ed attualizzati (Euro/litro)



STACCO : PREZZO ITALIA vs. PREZZI PAESI EURO (gen. 2012- febr. 2013)



SITUAZIONE RETE CARBURANTI A FINE 2011

	Numero pp.w.	Kmq per punto vendita	Vetture per punto vendita	Erogato medio mc
Germania	14723	24	2873	2940
Francia	12000	45	2608	3505
Regno Unito	8480	29	3686	4015
Spagna	9741	52	2274	2710
Italia	23100	13	1605	1419

CONCLUSIONI

- L'acutizzarsi della crisi nel 2012 ha sollecitato nel **settore petrolifero** la maggiore urgenza di intervenire per **ottimizzare la filiera produttiva, particolarmente la rete distributiva** per la quale sarebbe necessaria una riduzione del numero degli impianti, una maggiore automazione e un miglioramento della qualità del servizio.
- **L'overcapacity si conferma crescente e profonda nell'industria della raffinazione**, la cui inevitabile ristrutturazione degli attuali assetti pone gravi preoccupazioni: **anche gli impianti più efficienti sono in bilico fra un ridimensionamento strutturale e la sopravvivenza**, fenomeno non più limitato al solo petrolio.
- Il drastico calo dei consumi interni e le misure in via di definizione a livello europeo (ulteriore inasprimento della qualità dei carburanti; scomparsa del bunker per uso marina sostituito da prodotti distillati; futura qualità del greggio) costituiscono una **notevole sfida, anche economica, per l'industria**.
- Non sono più differibili misure di rilancio e sostegno all'**industria** manifatturiera nel suo complesso ed **energetica, petrolifera** in particolare, che ne rappresenta il **motore della crescita**, chiamata comunque a massicci investimenti, che oggi non trovano giustificazione.



CINA



ITALIA?

Grazie dell'attenzione
RP

